

TORNATA DEL 14 GENNAIO 1858

PRESIDENZA DEL GENERALE QUAGLIA DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Seguito della verifica dei poteri — Avvertenza del deputato Michelini circa la sua elezione — Nuova relazione sull'elezione del collegio di Venasca — Proposizione d'inchiesta — Opinioni e proposte dei deputati Cotta-Ramusino, Bottero, Cavour Gustavo, Cavallini e Mellana — Si approvano le conclusioni per l'annullamento del voto, e si respinge la proposta del deputato Bottero per l'annullamento dell'elezione — Si annulla la proclamazione fatta dall'ufficio elettorale, e si approva indi l'inchiesta — Relazione sull'elezione del collegio di Cairo, e proposizione d'inchiesta — Opposizioni dei deputati Del Carretto e Bixio, e parole in difesa delle conclusioni del relatore Mellana — L'inchiesta è rigettata e l'elezione è convalidata — Annullamento dell'elezione del collegio di Borgo San Dalmazzo — Nuova relazione sull'elezione del collegio di Savona relativamente alle irregolarità nelle operazioni elettorali, e proposizioni d'inchiesta — Proposizione del deputato Rorà, appoggiata dai deputati Borella, Cavallini e Ara per l'annullamento, combattuta dai deputati Bixio e Cais — L'annullamento è deliberato — Relazione sull'elezione del collegio di Bourg St-Maurice fatta in capo del canonico Chevray, e conclusione per l'annullamento — Nuova questione sull'eleggibilità dei canonici — Opposizioni dei deputati Crotti e Chevray, e parole in favore delle conclusioni dei deputati Prato relatore e Gastaldetti, e del ministro dell'interno — L'annullamento è deliberato.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

ALFIERI, segretario juniore, dà lettura del processo verbale della precedente tornata, il quale è approvato.

SEGUITO DELLA VERIFICAZIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta il seguito della verifica dei poteri.

Il deputato Michelini ha facoltà di parlare.

MICHELINI G. B. Credo debito mio di rettificare un piccolo sbaglio occorso nella relazione sull'elezione di Borgo San Dalmazzo.

Trattasi di fatto; altrimenti tacerei. Alla pagina 99, he è la 3 della relazione, si legge:

« L'unica scheda sulla quale potrebbe cadere dubbio, sarebbe quella della sezione seconda dicente *Conte di Centallo*; ma, oltre che il conte Michelini è conosciuto sotto tale significato, basti accennare... »

Non è esatto il dire che io sia conosciuto sotto il titolo di conte di Centallo. Da lungo tempo ho rinunciato all'uso dei titoli che mi competono, e non voglio usurpare quelli cui non ho diritto. (*Bravo!*)

Se un elettore di Roccaione mi ha designato col nome di conte di Centallo, lo fece perchè in Centallo ho domicilio e stato; però, trattandosi di seconda votazione, malgrado le cose dette ad onor del vero, non manca, secondo me, sufficiente indicazione.

FARA-GAVINO. Darò una spiegazione al deputato Michelini.

PRESIDENTE. Adesso non si discute sull'elezione del-

l'onorevole Michelini; quindi torna inopportuno intavolare una siffatta questione.

FARA-GAVINO. Allora mi riservo quando verrà in discussione la sua elezione.

PRESIDENTE. La parola spetterebbe all'onorevole Bertini per riferire sull'elezione di Venasca.

BERTINI, relatore. Sullo scorcio della seduta di ieri ho notificato come fosse incorso un errore di calcolo nella relazione che ho avuto l'onore di fare sull'elezione del collegio di Venasca.

L'ufficio, riunitosi questa mattina, ha preso nuove conclusioni relativamente a quest'elezione, ed io ho l'onore di esporle alla Camera.

L'ufficio III, riconoscendo che l'annullamento dell'elezione del collegio di Venasca pronunciata ieri dalla Camera fu unicamente motivata dalla computazione dei voti erroneamente indicati nella relazione, che perciò avrebbe avuto per base un errore materiale di calcolo stato immediatamente riconosciuto, ha conchiuso per la revoca della presa deliberazione e di mantenere le già prese conclusioni colla quale s'instava per l'inchiesta sulla fatta elezione.

Domando alla Camera se debbo rileggere la relazione. *Voci.* No! no!

COTTA-RAMUSINO. Ieri, nel fare alcune osservazioni sull'elezione del collegio di Venasca, mi sono attenuto puramente e semplicemente a quanto trovai nella relazione medesima, senza aver preso conoscenza dei relativi verbali. Ora che conosco che l'ufficio III, od almeno il suo relatore, è incorso in un errore di fatto, ora che conosco che il numero dei votanti è precisamente corri-